

OSTERIE
GORLESI

* Le OSTERIE in Gorla Maggiore, al tempo della "Conquista
de l'Impero" (Africa Orientale Italiana).....1936

La diffusione delle osterie in paese (come del resto in
zona Valle) era notevole.

Era sì un luogo di svago e a volte di baldorie, ma anche
un luogo ove la gente poteva incontrare amici e quindi avere
possibilità di scambio d'informazioni, un luogo quindi che
oltre ad essere solo un ritrovo diversivo, accomunava la
gente del paese rendendo un certo servizio sociale.

Al tempo della Guerra d'Abissinia, quasi tutte le osterie
erano provviste di radio (poche ancora le famiglie provviste
di tale struttura), perchè frequenti erano le notizie che il
Governo diramava sull'andamento delle operazioni militari
oltre che le solite di politica ed economia.

Anche se il Regime era molto attento alle discussioni che
si tenevano in pubblico sguinzagliando i suoi adepti, nei
paesi si aveva una certa libertà, mentre la situazione nelle
città era più difficile, a volte poteva uscire qualche raro
commento negativo.

La bevanda più comune era il vino, salvo qualche bevitore
accanito di grappa, meno consumo nelle bibite, e moderato il
consumo di liquori.

Le specialità di vermouth e marsala erano ben conosciute,
meglio la prima per il carattere secco, che il dolciastro
della seconda.

Il gioco più diffuso era quello delle carte : lo scopone,
per i giocatori classici; la scopa d'assi, la marianna, la
briscola ed altri giochi più leggeri per le brigate allegre.
Non mancava in certi ambienti il gioco dell "morra", pur se
proibito i giocatori accaniti sfogavano la voglia, evitando
i Reali Carabinieri nel loro giro d'ispezione. Ma ogni tanto
qu che gruppo cadeva nella rete ed eran molte pepate, e per
gli esercenti chiusure dell'esercizio.

Nelle stesse osterie soventi erano le cosiddette "tajade"
cioè consumi di pane e salumi, con "giardiniera" (verdure
sott'oglio) con inaffiature abbondanti, seguiti da canti ed
ecc. ecc.

Ad esempio nel Bar "Sport" condotto dalla sig.a Annunciata
Rossi, ogni tanti avvenivano recite "fuori scena". Il bar
era frequentato dai giovani attori della Filodrammatica loc.
tra i quali il Giulio Rossi, Marco Rossi, Sandro Albertini,
e altri che inventano scenette, recitavano poesie dialettali,
parodie ecc. che allietavano le serate.

Alla domenica immancabilmente da parte del "Panereta",
venditore di dolciumi che girava "cunt'a scurbeta" (con la
cesta) ci si giocava il 5 (cinque) o 10 (lire) per tentar di
vincere il rimanente contenuto di dolciumi, col tiro delle
tre palline della tombola. Chi riusciva a non superare il n.
100 (cento) con la somma delle stesse, poteva portare a casa
l'intero bottino (ma il bravo Dell'Acqua, detto il "Panereta"

aveva già alleggerito durante il giro il suo carico, attento a non rimetterci di tasca) composto di torroni, caramelle, e l'immancabile "mamulia" (

Le osterie che erano aperte in quel tempo erano in buon numero, talune ben frequentate, altre un pò meno, ma comunque coi suoi affezionati :

- Osteria del PASQUAL, da MILIA, gestita un tempo da Pasquale Rossi, poi passata a Antonio Scandroglio con Emilia Alzati, sita in Piazza Vitt. Em. III di fronte alla Chiesa.

- Osteria del PAZELA, gestita da Groli Giuseppe, nato n. 1886 sposato a Natalina Castelli, passata poi alla figlia Ida sposa di Severino Canavesi, sede della soc. Sportiva Ciclistica, sita in Piazza Vitt. Emanuele III.

- Osteria del SINAGU, gestita da Pietro Toja fu Cirillo con la moglie Adele Formenti, proveniente da Sacconago di Busto A. sita in Vicolo Cadorna, angolo Via Cavour.

- Bar SPORT, gestito dalla sig.a Annunciata ROSSI in Albè, nata a Gorla nel 1901, già di Maria Albè Ved. Rossi. Sito in Piazza Vitt. Emanuele (verso l'entrata di Via Dante) annesso Tabaccheria, ritrovo degli amici della Filodrammatica locale.

- Bar LONGONI o meglio "Trattoria dell'Assunta", condotto dal sig. Paolo Longoni nato nel 1895 a Seregno e dalla Moglie Irma Ottolini. Ritrovo dei Cacciatori. Sita in Piazza Vitt. Eman. III angolo Via Cavour. Un tempo era gestita dalla famiglia gorlese dei Borsani.

- Bar CONCORDIA, gestito da Felice Macchi, nato nel 1888, con la moglie sig. Maria Primavesi. Sito in Piazza Vitt. Em. III.

- Osteria degli ANGELI, di Via Roma. Gestita dal sig. Carlo De Cioletti nato nel 1895, con la sig.a Claudia Banfi

- Trattoria CACCIATORI - o dul "Piemuntes" - Gestita dal sig. Albertini Giovanni, nato nel 1894 proveniente da Baveno, con la moglie sig. Maria De Martini, di Lù Monferrato, sita in via Umberto I^ poi divenuta via Mazzini, cucina piemontese adatta a specialità per "Cacciatori".

- Osteria "....." della Murnera - Sita in Via Mazzini, in prossimità del Circolo Cooperativa, gestita dal sig. Giovanni Tagliorettui n. 1888 e dalla moglie Maria Pagani.

- Circolo COOP. CONSUMO - Cooperativa amministrata dai soci, sita in Via Mazzini, con campo di bocce per gare, salone per bachetti e ritrovi, sede della Banda Musicale s. Cecilia. Amm. dal sig. Bandi d. il Giumèla.

- Osteria "....." Via Dante - gestita dalla sig.a nell'edificio dei sigg. Pigni. Dopo la 2a guerra

mondiale verrà gestita dalla sig.a Dina.....proveniente dal Veneto, che poi costruirà il ristorante in Viale Europa.

- Osteria "....." Via Roma gestita dai sigg.Rampinini,ove si teneva licenza di ballo.Diverrà nel dopo guerra la sede d. Partito Comunista e poi del Circolino Comunista.

Note in riguardo a precedenti :

- Ricercare in note chronicorum ed archiviR.
- Ricordarsi : Osteria De AlbertiR.
- Ricordarsi : Osteria in Valle oltre l'Olona.....R.
- Ricordarsi : Osteria di Via Canton LombardoR.
- Ricordarsi : Albergo Via AduaR.

.....ricerche di L.@.....-

i)

re

Y<<